



VERBALE n. 4 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29/11/2024

Il giorno 29/11/2024 alle ore 17,00 in modalità online, con videoconferenza tramite il seguente link <https://meet.google.com/dez-xopx-nta>, si è riunito il C.D.I., con convocazione straordinaria e urgente, per discutere e deliberare sui seguenti punti all' o.d.g.:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente (18/11/2024);
2. Reclutamento di un esperto esterno in supporto della scuola per Passweb;
3. Conferma attivazione classe prima a.s. 2025-2026 filiera tecnico professionale con percorso quadriennale sperimentale per Istituto Tecnico Agrario (DM 240/2023);
4. Richiesta attivazione nuovi corsi per l'a.s. 2025-2026: corso serale e corso socio sanitario;
5. Approvazione Regolamento di disciplina (D.P.R. 294/98);
6. Approvazione Protocollo somministrazione farmaci;
7. Approvazione Protocollo d'Intesa con i Servizi Sociali del Comune di Ciro Marina;
8. Richieste per il C.D.I. da parte della componente studenti;
9. Presa visione preventivi viaggi di istruzione;
10. Contributo volontario tasse/iscrizione Esame di Stato/Esami di idoneità a.s. 2024-2025;
11. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Risultano presenti/assenti alla seduta:

Componenti: Cognome e nome		Tipologia Componente	Presenti	Assenti
Prof.ssa	Lucirino Emanuela Antonella	Dirigente Scolastico	X	
Sig.ra	Nicastri Lucia	Presidente C.D.I.	X	
Sig.	Tucci Giglio Pierfrancesco	Genitore	X	
Sig.ra	Scala Carmela	Genitore	X	
Prof.ssa	Pollizzi Battistina	Docente	X	
Prof.ssa	Cersosimo Viviana Simona	Docente	X	
Prof.	Rizzuti Francesco	Docente	X	
Prof.	Spina Salomone	Docente	X	
Prof.	Gentile Guglielmo	Docente	X	
Prof.	Caruso Fernando	Docente	X	
Sig.	Alfieri Pasquale	A.T.A.		X
Sig.	Anania Cristian	Studente	X	
Sig.na	Russo Natasia Bombina	Studentessa	X	
Sig.	Alfi Giuseppe	Studente	X	

Presiede la riunione il Presidente del C.d.I. prof.ssa Lucia Nicastri.

Svolge la funzione di Segretario la docente prof.ssa Viviana Simona Cersosimo

Si apre l'assemblea con il primo punto all'O.D.G.:

1° punto all'O.D.G.: Lettura e approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente del C.D.I. procede con la lettura di quanto convenuto e deliberato nel precedente C.D.I. del 18/11/2024 in merito a:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente (01/10/2024);
2. Insediamento componente studenti CDI a.s. 2024-2025;
3. Approvazione PTOF 2022-25 e progetti nuova annualità;

4. Aggiornamento documenti strategici;
5. Approvazione curricolo e rubrica di valutazione di Educazione Civica;
6. Integrazione NIV componente studentesca;
7. Integrazione Comitato di Valutazione componente studentesca;
8. Nomina Organo di Garanzia;
9. Approvazione “Settimana del Benessere”;
10. Approvazione proposte Formazione docenti;
11. Autorizzazione spese Convegno sul bullismo 15 novembre 2024;
12. Revisione ministeriale della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti (Legge 1° ottobre 2024, n.150);
13. Uso dei laboratori: Regolamento e modalità organizzative;
14. Uscite didattiche e viaggi d’istruzione a.s. 2024-25;
15. Revisione Regolamento di Istituto: modifica orario intervallo studenti;
16. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Il verbale del C.d.I. del 18/10/2024 viene approvato all’unanimità dei presenti.

2° Punto all’O.D.G.: Reclutamento di un esperto esterno in supporto della scuola per Passweb.

Il Presidente cede la parola al Dirigente Scolastico che, dopo aver illustrato le funzionalità e le finalità dell’applicativo Passweb, precisa come l’Istituto G. Gangale abbia bisogno di un supporto esterno per utilizzare tale applicativo: a tal pro chiede al Consiglio riunito di autorizzare la spesa, al momento non quantificabile, per poter usufruire di un’assistenza esterna per la suddetta procedura.

Il Consiglio approva all’unanimità dei presenti.

3° Punto all’O.D.G.: Conferma attivazione classe prima a.s. 2025-2026 filiera tecnico professionale con percorso quadriennale sperimentale per Istituto Tecnico Agrario (DM 240/2023).

Il DS, dopo aver precisato come per il punto all’O.d.G. sia stata già acquisita delibera (n°4) nel Collegio docenti n°5 dell’29/11/2024, ai fini dell’approvazione, riferisce al Consiglio quanto trasmesso al Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione, al Dipartimento Generale per gli Ordinamenti Scolastici, la Formazione del personale scolastico e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, prot. N° 6123 dell’01/10/2024, in merito all’effettiva attivazione dei percorsi sperimentali connessi all’istituzione della filiera tecnologico-professionale (DM 240/2023). Inoltre, come da legge n° 121 dell’8 agosto 2024, viene confermata l’attivazione classe prima a.s. 2025-2026 della filiera tecnico professionale con percorso quadriennale sperimentale per Istituto Tecnico Agrario, senza produzione di nuova istanza di partecipazione.

Si passa alla votazione con la quale questo punto viene approvato all’unanimità dei presenti.

4° Punto all’O.D.G.: Richiesta attivazione nuovi corsi per l’a.s. 2025-2026: corso serale e corso socio sanitario.

Il DS, precisato che il punto è stato approvato dalla delibera n°5 del Collegio docenti n°5 dell’29/11/2024, riferisce di aver fatto richiesta all’ATP di Crotone e al Dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria (prot. n°66 del 12/10/2024) di attivazione di un nuovo indirizzo, “Servizi Socio-Sanitari” per l’Istituto Professionale e di Corsi serali, nello specifico dell’indirizzo AFM per l’Istituto Tecnico e Servizi per l’Enogastronomia e l’ospitalità alberghiera per l’Istituto Professionale.

Il Consiglio vota approvando all’unanimità dei presenti.

5° Punto all’O.D.G.: Approvazione Regolamento di disciplina (D.P.R. 294/98);

Il Presidente passa la parola al DS che, dopo aver citato la delibera n°2 del Collegio docenti n° 5 dell’29/11/2024, ai fini dell’approvazione, condiviso sullo schermo il documento che si allega al presente verbale (Allegato 1), illustra al Consiglio riunito sezioni e articoli salienti del Regolamento di disciplina, soffermandosi nel dettaglio sulle *Procedure sanzionatorie di Istituto; sull’Iter procedurale per provvedimenti disciplinari*, di cui vengono illustrate fasi, tempistiche e indicati partecipanti; sulla *Tabella infrazioni* di cui vengono spiegate *Mancanze disciplinari, Sanzioni, Organo competente e Sanzioni alternative*. Rispetto a quest’ultima sezione, viene in particolare modificato, rispetto al precedente Regolamento di Istituto, il divieto di partecipare a uscite/viaggi di istruzione in seguito a note disciplinari che, dal limite di 3 note passa a quello di 5.

Il DS precisa altresì che, dopo l'acquisizione delle delibere e dopo la pubblicazione delle stesse e del presente verbale, il Regolamento dovrà essere diffuso dai docenti nelle classi al fine di renderne noti agli studenti articoli e procedure disciplinari. Infine, il DS anticipa ai membri del Consiglio riunito che a breve sarà stilato un Protocollo Bullismo con specifiche schede per eventuali segnalazioni in caso di episodi di Bullismo e Cyberbullismo.

Il Consiglio vota e delibera all'unanimità dei presenti.

6° Punto all'O.D.G.: Approvazione Protocollo somministrazione farmaci.

Il DS, dopo aver precisato che il punto è stato già approvato dalla delibera n°3 del Collegio docenti n°5 dell'29/11/2024, chiede al segretario verbalizzante di condividere il documento che dunque viene illustrato in tutte le sue parti, con divisione dei compiti e delle responsabilità delle parti interessate, ovvero famiglia, medico curante e Istituzione scolastica. Inoltre, viene sottolineata la modalità di somministrazione di farmaci da parte dei genitori o di loro delegati, l'importanza di chiamare sempre in caso di necessità il 112 o il 118 e infine il prossimo avvio di corsi di Primo Soccorso per il personale scolastico.

Si passa alla votazione e il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

7° Punto all'O.D.G.: Approvazione Protocollo d'Intesa con i Servizi Sociali del Comune di Cirò Marina.

Il Presidente passa la parola al DS che, dopo aver citato la delibera n°6 del Collegio docenti n° 5 dell'29/11/2024, ai fini dell'approvazione, illustra ai membri del Consiglio lo schema del Protocollo di Intesa al punto all'O.d.G., ribadendo l'importanza di tale documento, per la prima volta stilato tra l'I.I.S. Gangale e il Comune di Cirò Marina, quale strumento di azioni sinergiche integrate di promozione, di informazione, formazione e prevenzione di carattere sia generale che specifico.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

8° Punto all'O.D.G.: Richieste per il C.D.I. da parte della componente studenti .

Il Presidente passa la parola alla componente studentesca che, tramite il rappresentante Cristian Anania, avanza al Consiglio riunito le seguenti proposte:

1. Assemblea di Istituto: i rappresentanti di Istituto chiedono di garantire la possibilità di organizzare assemblee mensili, come previsto dagli artt.. 12 e 13 del D.P.R. 297/94 , che riconosce il diritto degli studenti di riunirsi per discutere di tematiche di interesse scolastico e sociale. La DS, nel rispetto del diritto di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti, concede e ribadisce l'importanza di tali occasioni di crescita civile e culturale, purché le assemblee si svolgano senza disordini che possano disturbare le attività in atto in Istituto.

Il consiglio approva all'unanimità dei presenti la prima proposta.

2. Intervallo al di fuori delle aule: i rappresentanti di Istituto di svolgere l'intervallo ricreativo negli spazi comuni del piano di pertinenza, al fine di favorire una maggiore libertà di movimento e di socializzazione. Il DS precisa di accogliere tale istanza a condizione che in caso di eventuali disordini si possa ritornare sulla decisione presa. Ribadisce, inoltre, l'obbligo di vigilanza da parte dei collaboratori scolastici dei singoli piani e degli stessi docenti in orario nelle classi. Ogni classe potrà svolgere l'intervallo rimanendo sul piano di propria ubicazione; in concomitanza della pubblicazione della relativa delibera sarà pubblicata anche una circolare interna con le modalità di organizzazione per piano. Il prof. F. Caruso interviene evidenziando la difficoltà per il singolo docente di gestire più studenti che si muovono sul piano. Il DS risponde ribadendo la revoca immediata in caso di disordini eccessivi anche per singola classe, nonché la pubblicazione di una circolare interna con le modalità di utilizzo dei piani e del distributore di bibite e snack collocato sul secondo piano.

Si mette a votazione e il Consiglio approva la seconda proposta all'unanimità dei presenti.

3. Settimana dello studente: i rappresentanti di Istituto chiedono di poter organizzare una settimana dedicata ad attività culturali, quali laboratori, conferenze, ecc., come parte integrante dell'Offerta formativa, secondo il principio sancito dall'art. 12 del D.P.R. 275/1999. Il DS scolastico spiega alla componente studentesca come le loro proposte di ampliamento dell'offerta formativa possano essere integrate nella Settimana del Benessere, deliberata dal Collegio dei docenti n. 4 dell'11/11/2024 e dal Consiglio di Istituto n. 3 del 18/11/2024.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti la terza proposta della componente studentesca.

4. Distributori di assorbenti nei bagni: i rappresentanti di Istituto propongono l'installazione di scatole con assorbenti gratuiti, con fornitura degli stessi su base volontaria in forma di solidarietà, nei bagni femminili, quale gesto di civiltà, inclusione e gentilezza, in linea con i diritti alla salute e al benessere sanciti dall'art. 3 della Costituzione italiana e dall'art. 24 della Convenzione sui Diritti del Fanciullo. Il DS accetta previo confronto con il DSGA per l'organizzazione nei servizi.

Il Consiglio approva la proposta all'unanimità dei presenti.

Su indicazione del DS, le altre sei proposte previste dal programma stilato dalla componente studentesca saranno invece discusse nella prossima riunione del C.D.I.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

9° Punto all'O.D.G.: Presa visione preventivi viaggi di istruzione.

Il Presidente, dopo aver introdotto il punto 9, cede la parola al DS che illustra i preventivi viaggi avanzati dalla Commissione addetta ai viaggi di Istruzione (proff. F. Caruso, G. Gentile, N. Le Rose, A. Lucente) come di seguito riportato:

- Rimini – San Marino – Verona – Venezia – (bus) 5 giorni e 4 notti: euro 500,00;
- Madrid (bus + aereo), 5 giorni e 4 notti: euro 650,00;
- Budapest (bus +aereo) 5 giorni e 4 notti: euro 735,00;
- Atene e Grecia classica (bus + nave, dal 15/02/2025 al 31/03/2025), 6 giorni e 5 notti: euro 650,00;
- Strasburgo – Colmar – Basilea (treno +bus), 6 giorni e 5 notti: euro 715,00;
- Malta (bus + aereo), 5 giorni e 4 notti: euro 650,00;
- Costa Azzurra (bus + treno), 6 giorni e 5 notti: euro 650,00;
- Parigi (bus + aereo, dal 04/03/2025 al 08/03/2025), 5 giorni e 4 notti: euro 950,00;
- Vienna (con aereo da Lamezia Terme, periodo Aprile), 6 giorni e 5 notti: euro 875,00.

Su indicazione della DS che chiede espressamente al rappresentante Cristian Anania di condividere, preferibilmente tramite modulo google, quanto illustrato, la componente studentesca s'impegna a diffondere i suddetti preventivi tra gli studenti di tutti gli indirizzi scolastici dell'I.I.S. G. Gangale, al fine di avere una certa cognizione della meta scelta dalla maggioranza.

Il Consiglio prende visione dei preventivi dei viaggi di istruzione.

10° Punto all'O.D.G.: Contributo volontario tasse/iscrizione Esame di Stato/Esami di idoneità a.s. 2024-2025

Il Presidente cede la parola al DS che spiega come dal triennio in poi, solo dopo l'obbligo scolastico, è previsto un contributo volontario per tasse/iscrizione Esame di Stato/Esami di idoneità di euro 30,00. Su suggerimento della DS e con l'accordo di tutti i membri presenti, si propone l'abbassamento del contributo ad euro 25,00 al fine di venire incontro alle famiglie ed aumentare così la loro partecipazione in termini economici.

Si procede con la votazione e il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

11° Punto all'O.D.G.: Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Il DS comunica al Consiglio quanto segue:

1. Maggiore vigilanza degli studenti durante le attività didattiche e l'intervallo.
2. Più proficua cooperazione tra docenti e collaboratori scolastici, con maggiore rispetto e sinergia tra le due componenti.
3. Iscrizione per l'anno scolastico 2025-2026 con presentazione istanze su piattaforma Unica dall'8 gennaio 2025 al 31 gennaio 2025.
4. Evento natalizio "Merry Christmas" con il coinvolgimento delle classi prime di tutti gli indirizzi per giorno 20 dicembre 2024, alla presenza di alcune autorità del comune di Cirò Marina.
5. Illustrazione programma Commissione Orientamento, Open Day nei giorni 14 dicembre e 18 gennaio, per cui si auspica la collaborazione degli studenti stessi, oltre che dei docenti e dei referenti di indirizzo.

6. Il DS mette al corrente i presenti dello stato di avanzamento progetti PNRR DM 65/2023, DM 66/2023, DM 19/2024, di cui sono stati già pubblicati gli avvisi di selezione tutor interni/esterni e componenti team dispersione, mentre si avvia ormai alla conclusione il DM 170/2022.
7. Il DS precisa, infine, alle varie componenti del Consiglio che la perquisizione degli zaini o di altri oggetti degli studenti spetta solo alle autorità competenti, per cui nel caso di oggetti eventualmente pericolosi nascosti si avvisa il DS che, a sua volta, provvede ad allertare chi di dovere.

Seguono relative delibere con documenti allegati

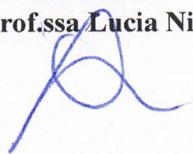
Il DS e il Presidente del C.D.I. salutano e ringraziano tutti per la collaborazione.

Esauriti i punti all'O.D.G., la seduta è tolta alle ore 18:15.

Il Segretario
Prof.ssa Viviana Simona Cersosimo



Il Presidente
Prof.ssa Lucia Nicastri





DELIBERE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29/11/2024



DELIBERA N. 1 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Approvazione verbale seduta precedente (18/11/2024)

OMISSIONIS

Il Consiglio d'Istituto

Considerato quanto convenuto e deliberato nel precedente C.d.I. del 18/11/2024 in merito a:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente (01/10/2024);
2. Insediamento componente studenti CDI a.s. 2024-2025;
3. Approvazione PTOF 2022-25 e progetti nuova annualità;
4. Aggiornamento documenti strategici;
5. Approvazione curricolo e rubrica di valutazione di Educazione Civica;
6. Integrazione NIV componente studentesca;
7. Integrazione Comitato di Valutazione componente studentesca;
8. Nomina Organo di Garanzia;
9. Approvazione "Settimana del Benessere";
10. Approvazione proposte Formazione docenti;
11. Autorizzazione spese Convegno sul bullismo 15 novembre 2024;
12. Revisione ministeriale della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti
(Legge 1° ottobre 2024, n.150);
13. Uso dei laboratori: Regolamento e modalità organizzative;
14. Uscite didattiche e viaggi d'istruzione a.s. 2024-25;
15. Revisione Regolamento di Istituto: modifica orario intervallo studenti;
16. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

DELIBERA

L'approvazione del verbale del C.d.I. del 18/11/2024 con votazione espressa all'unanimità dei presenti.

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO
Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE
Lucia Nicastri



DELIBERA N. 2 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Reclutamento di un esperto esterno in supporto della scuola per Passweb.

OMISSIONIS

Il Consiglio d'Istituto

VISTO l'articolo 1, commi 16 e 17 del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 che proroga per le pubbliche amministrazioni i termini di prescrizione dei crediti contributivi al 31 dicembre 2024;
VISTA la circolare applicativa del D.M. n. 188 del 25 settembre 2024.

DELIBERA

Con votazione espressa all'unanimità dei presenti, autorizza la spesa, al momento non quantificabile, per il reclutamento di un supporto esterno per utilizzare l'applicativo Passweb, viste le competenze specifiche richieste, non presenti tra le risorse professionali interne.

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO
Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE
Lucia Nicastri



DELIBERA N. 3 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Conferma attivazione classe prima a.s. 2025-2026 filiera tecnico professionale con percorso quadriennale sperimentale per Istituto Tecnico Agrario (DM 240/2023).

OMISSIS

Il Consiglio d'Istituto

VISTO il DM 240/2023;

VISTA la legge n° 121 del 08/08/2024;

VISTO l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n°5564 del 13/09/2024.

VISTA la comunicazione dell'I.I.S. G. Gangale al Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione, al Dipartimento Generale per gli Ordinamenti Scolastici, la Formazione del personale scolastico e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, prot. N° 6123 dell'01/10/2024, in merito all'effettiva attivazione dei percorsi sperimentali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale;

VISTA la delibera n. 4 del collegio docenti n. 5 del 29-11-2024.

DELIBERA

Con votazione espressa all'unanimità dei presenti, conferma l'attivazione della classe prima a.s. 2025-2026 all'interno della filiera tecnico professionale con percorso quadriennale sperimentale per Istituto Tecnico Agrario (DM 240/2023).

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO

Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE

Lucia Nicastri



DELIBERA N. 4 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Richiesta attivazione nuovi corsi per l'a.s. 2025-2026: corso serale e corso socio sanitario.

OMISSIONIS

Il Consiglio d'Istituto

VISTA la richiesta dell'I.I.S. G. Gangale di Cirò Marina all'ATP di Crotone e al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria (prot. n°66 del 12/10/2024) di attivazione di un nuovo indirizzo, "Servizi Socio-Sanitari" per l'Istituto Professionale e di Corsi serali, nello specifico dell'indirizzo AFM per l'Istituto Tecnico e Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera per l'Istituto Professionale;

VISTA la delibera n. 5 del collegio docenti n. 5 del 29-11-2024;

DELIBERA

Con votazione all'unanimità dei presenti, l'approvazione della richiesta di attivazione di nuovi corsi per l'a.s. 2025-2026, quali i corsi serali dell'indirizzo AFM per l'Istituto Tecnico e di Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera per l'Istituto Professionale e un nuovo corso di indirizzo "Servizi Socio-sanitari" per l'Istituto Professionale, per rispondere alla richiesta formativa derivante dal territorio.

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO
Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE
Lucia Nicastri



DELIBERA N. 5 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Approvazione Regolamento di disciplina (D.P.R. 294/98).

OMISSIS

Il Consiglio d'Istituto

VISTO il D.L.vo 297/1994;

VISTO il DPR 294/1998;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 81/08;

VISTO il D.L.vo 196/2003;

VISTA la delibera n. 2 del Collegio docenti n°5 del 29/11/2024;

DELIBERA

Con l'approvazione all'unanimità dei presenti, il Regolamento di disciplina per l'a.s. 2024-2025, con i dovuti aggiornamenti richiesti anche dalla normativa vigente.

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO
Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE
Lucia Nicastri



DELIBERA N. 6 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Approvazione Protocollo somministrazione farmaci.

OMISSIS

Il Consiglio d'Istituto

CONSIDERATA la Dichiarazione dei diritti del bambino, approvata dall'ONU il 20 novembre 1959, che afferma che va garantito ai bambini il diritto ai mezzi che consentono lo sviluppo in modo sano e normale sul piano fisico, intellettuale, morale, spirituale e sociale;

VISTA la nota MIUR protocollo n. 2312/Dip/Segr. del 25.11.2005 con la quale sono inviate le "Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico" a firma dei Ministri del MIUR e della salute;

VISTA la Circolare Ministeriale n. 321 del 10/01/2017;

VISTO il C.C.N.L. del comparto scuola 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.18, art. 28, comma 4; PREMESSO che "la somministrazione dei farmaci deve avvenire sulla base di specifiche autorizzazioni (medico e famiglia) e che non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto" (art. 2 delle suddette Linee Guida);

CONSIDERATO

che l'omissione nella somministrazione di farmaci salvavita potrebbe causare gravi danni alla persona che ne necessita;

VISTA la delibera n. 3 del Collegio docenti n. 5 del 29/11/2024;

DELIBERA

Con votazione all'unanimità dei presenti, l'approvazione del Protocollo somministrazione farmaci per l.a.s. che segue:

PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

PREMESSO CHE:

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute hanno emanato, in data 25/11/2005, le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

La somministrazione di farmaci in ambito scolastico è riservata esclusivamente alle situazioni per le



quali il medico curante valuta l'assoluta necessità di assunzione del farmaco nell'arco temporale in cui l'alunno frequenta la scuola (orario scolastico).

La somministrazione del farmaco può essere prevista in modo programmato, per la cura di particolari patologie croniche, o al bisogno, in presenza di patologie che possano manifestarsi con sintomatologia acuta.

A scuola la somministrazione di farmaci può avvenire solo quando non sono richieste al somministratore cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica.

La richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci inoltrata dalla famiglia al Dirigente Scolastico ha validità per l'anno scolastico in corso e deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico (anche per eventuale proroga).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

IL SEGUENTE PROTOCOLLO IN CUI SI DECLINANO I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DELLE PARTI INTERESSATE: FAMIGLIA, MEDICO CURANTE E ISTITUZIONE SCOLASTICA.

LA FAMIGLIA

- Richiede al Dirigente Scolastico l'autorizzazione alla somministrazione, in orario scolastico, da parte del personale scolastico, del farmaco indicato dal medico curante.
- Fornisce alla Scuola, in confezione integra, esclusivamente i farmaci indicati dal medico curante.
- Comunica alla Scuola con tempestività eventuali variazioni di terapia, seguendo la medesima procedura.

IL MEDICO CURANTE

- Rilascia il certificato in cui si richiede la somministrazione di farmaci a scuola solo in assoluto caso di necessità.
- Indica le modalità di somministrazione del farmaco.
- Indica la modalità di conservazione del farmaco.
- Indica la fattibilità della manovra di somministrazione da parte del personale scolastico privo di competenze sanitarie;
- Indica eventualmente le problematiche derivanti da una eventuale non corretta somministrazione del farmaco, e/o gli eventuali effetti indesiderati dello stesso, pregiudizievoli per la salute del minore.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Valuta l'ammissibilità della richiesta e acquisisce la disponibilità del personale scolastico alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico.
- Individua il luogo idoneo per la conservazione del farmaco.
- Individua ove necessario il luogo in cui effettuare la somministrazione del farmaco.
- Promuove incontri con il Medico curante, la Famiglia e la Scuola al fine di chiarire in maniera più analitica e approfondita i seguenti punti:
 - La patologia e le sue manifestazioni;
 - La fattibilità della somministrazione del farmaco e della eventuale manovra di soccorso da parte del personale scolastico privo di competenze sanitarie;
 - La non richiesta di discrezionalità da parte del personale scolastico che interviene



riguardo a: posologia, tempi e modalità;

- La presa d'atto della certificazione medica;
- Le eventuali modalità di spostamento del bambino o della bambina dall'aula ad altro locale scolastico in caso di emergenza;
- Indicazione dell'ordine di priorità delle seguenti operazioni, in caso di necessità: manovra di soccorso, chiamata al 112 o al 118, chiamata alla famiglia.
- Promuove incontri formativi e informativi con l'ASL di riferimento.

Modalità di somministrazione di farmaci per terapie farmacologiche da parte dei genitori o di loro delegati.

LA FAMIGLIA

- I genitori inoltrano richiesta alla scuola chiedendo l'autorizzazione ad accedere ai locali scolastici durante l'orario di scuola, al fine di provvedere personalmente alla somministrazione del farmaco all'alunno.
- I genitori possono delegare altra persona alla somministrazione del farmaco.
- I genitori sono tenuti ad allegare, alla richiesta, certificazione medica attestante la patologia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere necessariamente in orario scolastico.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta da parte della famiglia di somministrazione farmaci;
- verifica la disponibilità degli operatori scolastici (docenti/ATA) a garantire la somministrazione di farmaci. Nel caso in cui ci sia difficoltà nel ricevere la disponibilità gli operatori scolastici saranno individuati possibilmente tra il personale che abbia seguito corsi di Primo Soccorso;
- individua il luogo fisico per la conservazione del farmaco;
- garantisce la corretta conservazione del farmaco;
- prende atto della disponibilità del personale alla somministrazione di farmaci.

Si ricorda al personale docente e scolastico che sia in caso di infortunio o malore ritenuto grave l'insegnante o un collaboratore scolastico provvede immediatamente a telefonare sia al 118 per richiedere l'invio di un'ambulanza sia alla famiglia perché informata delle condizioni del figlio possa intervenire immediatamente. Qualora la famiglia non sia stata rintracciata o qualora non fosse arrivata al momento dei soccorsi da parte dell'ambulanza, ad accompagnare l'alunno sarà un docente delle classi o un referente di plesso.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emanuela Antonella Lucirino

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO
Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE
Lucia Nicastri



DELIBERA N. 7 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Approvazione Protocollo d'Intesa con i Servizi Sociali del Comune di Cirò Marina.

OMISSIS

Il Consiglio d'Istituto

VISTO l'art. 7 del DPR 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia scolastica);
VISTA la delibera n°6 del Collegio docenti n° 5 dell'29/11/2024;

DELIBERA

Con approvazione all'unanimità dei presenti, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra i Servizi Sociali del Comune di Cirò Marina e l'I.I.S. G. Gangale di Cirò Marina, al fine di condividere sinergie nell'interesse dei processi educativi degli studenti.

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO
Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE
Lucia Nicastri



DELIBERA N. 8 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Richieste per il C.D.I. da parte della componente studenti.

OMISSIONIS

Il Consiglio d'Istituto

VISTI gli artt. 12 e 13 del D.P.R. 297/94;

VISTA la Circolare Ministeriale 105/75 che all'art. 17 lettera f);

VISTO l'art. 12 del D.P.R. 275/1999;

VISTA la delibera n. 9 del Collegio dei docenti n. 4 dell'11/11/2024;

VISTA la delibera n. 9 del Consiglio di Istituto n. 3 del 18/11/2024;

VISTO l'art. 3 della Costituzione italiana;

VISTO l'art. 24 della Convenzione sui Diritti del Fanciullo;

DELIBERA

Con approvazione all'unanimità dei presenti:

1. l'organizzazione di assemblee mensili, secondo il diritto degli studenti di riunirsi per discutere di tematiche di interesse scolastico e sociale;
2. lo svolgimento dell'intervallo ricreativo negli spazi comuni del piano di pertinenza, previa circolare che ne normi le modalità di fruizione e a condizione che in caso di eventuali disordini si possa ritornare sulla decisione presa anche sulla singola classe;
3. l'organizzazione da parte degli studenti di attività culturali da integrare nella "Settimana del benessere" di Istituto;
4. l'installazione di scatole con assorbenti gratuiti, con fornitura degli stessi su base volontaria degli studenti in forma di solidarietà, nei bagni femminili, come esempio di civiltà e inclusione, previo confronto con il DSGA per l'organizzazione nei servizi.

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO
Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE
Lucia Nicastri



DELIBERA N. 9 del Consiglio di Istituto del 29/11/2024

OGGETTO: Contributo volontario tasse/iscrizione Esame di Stato/Esami di idoneità a.s. 2024-2025.

OMISSIONIS

Il Consiglio d'Istituto

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 maggio 1990;

VISTO l'articolo 5, comma 11, del decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129;

VISTO l'articolo 23, comma 5, del decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19 aprile 2019, n. 370;

DELIBERA

Su suggerimento della DS e con l'accordo di tutti i membri presenti, con l'approvazione all'unanimità dei presenti, l'abbassamento del contributo ad euro 25,00 al fine di venire incontro alle famiglie e favorire così la loro partecipazione in termini economici.

La presente deliberazione potrà essere impugnata da chiunque ne abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola.

IL SEGRETARIO
Viviana Simona Cersosimo

IL PRESIDENTE
Lucia Nicastri



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Gluseppe Gangale - CIRO' MARINA (KR)

Liceo

**Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo) Tecnico Settore
Tecnologico (C.A.T. – A.A.A.) – I.P.S.E.O.A.**

P.zza Kennedy, 10 88811 Ciro Marina(KR) – Tel.: 096.235.994 - Fax: 0962.370.450 C.M.: KRIS00400C - C.F.: 01495250795 e-mail:
kris00400c@istruzione.it - P.E.C.: kris00400c@pec-istruzione.it - www.isgangale.gov.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R.249/1998 aggiornato dal D.P.R.235/2007) ogni Istituto Scolastico deve analizzare il proprio Regolamento e adeguarlo alle nuove normative L'articolo 2 riguardante i diritti degli studenti risulta di particolare interesse atteso che i principi in esso contenuti non rimangano delle mere aspirazioni, ma trovino applicazione nella quotidianità. Così, ad esempio, il diritto alla partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della comunità scolastica implica conseguenze rilevanti: si riconosce il diritto dello studente a partecipare ai processi decisionali della Scuola, sia attraverso i canali tradizionali (Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto), sia attraverso la creazione di nuovi spazi di partecipazione che consentano agli studenti un coinvolgimento diretto nelle scelte più importanti della comunità scolastica (ad esempio alcune scuole hanno formato delle Commissioni Paritetiche con gli studenti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa).

Il Regolamento d'Istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni Scuola e deve contenere le modalità, gli spazi, i tempi di azione degli studenti; deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni. Risulta evidente lo stretto legame tra Regolamento d'Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa, del quale il Regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. E' indispensabile, quindi, che la formulazione dei regolamenti sia affidata ad una Commissione in cui siano rappresentate tutte le componenti scolastiche: studenti, famiglie, docenti, tutti quelli cioè legati dal patto espresso nel POF, affinché si possa realizzare il successo formativo di ogni ragazzo. L'adesione ad un regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma Scolastica. Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica. La modifica del Regolamento d'Istituto diventa quindi un'occasione per rivedere, in modo democratico e con particolare attenzione, il criterio dell'inclusione, i processi decisionali e il sistema dei rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica. In considerazione del fatto che lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti sostanzia la cittadinanza studentesca, il sistema di partecipazione e di rappresentanza, il Regolamento d'Istituto deve analizzare gli aspetti legati alla partecipazione studentesca. Occorre altresì individuare i comportamenti che

configurano mancanze disciplinari; prevedere le sanzioni per queste mancanze; valutare le sanzioni alternative; regolare la composizione, la procedura di nomina e il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno, determinare le forme di dialogo tra gli studenti e le Istituzioni Scolastiche sulle scelte dei programmi, della didattica, dei criteri di valutazione, la scelta dei libri, individuare le modalità di esercizio del diritto di associazione, dell'uso dei locali, dell'organizzazione delle attività.

Elementi qualificanti del Regolamento d'Istituto sono:

- ✓ regolamentazione dell'assistenza allo studio (learning center, attività di tutoraggio);
- ✓ attenzione alla valutazione;
- ✓ flessibilità del Regolamento;
- ✓ coerenza tra il Regolamento e il Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ Comitato Studentesco (autoregolamentato, con potere decisionale in base al D.P.R. 567/1996 e succ. modifiche);
- ✓ linguaggio semplice e comprensibile.

Di seguito si riporta il Regolamento di Istituto elaborato in conformità ai principi e alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art.1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 aggiornato dal D.P.R. 235/2007, al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e succ. modifiche e integrazioni. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art.2

Il presente Regolamento è stato redatto con le rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella Scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione. Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento del Comitato Studentesco, regolamento dell'Assemblea degli Studenti, procedure attuative. È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici ove ritenuti necessari. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della Comunità Scolastica.

Art.3

La Scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della Scuola si fonda sui principi della Costituzione Repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento sia didattico che metodologico e ad iniziative di sperimentazione

che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La Scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali esterne alla Scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della Scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art.4

La Scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo": attraverso di esso si realizzano gli obiettivi per il miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10 comma 3 del D.Lgs. 297/1994 e succ. mod. ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art.5

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art.6

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle Idee. La Scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascun studente anche attraverso percorsi individualizzati (didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente sarà inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare attraverso l'inserimento nel registro elettronico, l'esito delle valutazioni, eventuali note didattiche e/o disciplinari; per le comunicazioni della Scuola i genitori e gli alunni consulteranno il sito Web dell'Istituto Scolastico. I genitori si impegnano all'inizio dell'Anno Scolastico a ritirare presso la Segreteria della Scuola la password per accedere al registro elettronico con garanzia di riservatezza per ciascun studente e di correttezza delle informazioni date. La Scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art.7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola, in particolare conoscere le scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica, accedendo sul registro elettronico e sul Sito Web della Scuola.

Art.8

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato studentesco, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti).

Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

Art.9

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto così come previsto dal D.P.R. 567/96 e succ. modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della Scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art.10

La Scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto. La partecipazione può far riconoscere, secondo le modalità previste, crediti scolastici. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle Scuole. La partecipazione alle relative attività potrà essere valutata dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal d.P.R. 567/96 e succ. modifiche e integrazioni. Il Comitato studentesco dà parere obbligatorio in fase di decisione e organizzazione di ogni iniziativa. La Scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, a dotarsi di strumentazioni tecnologiche adeguate e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Art.11

Le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si conformano al Principio di Solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere

costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni ed informarsi a loro volta sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti o accedendo al Registro Elettronico. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e succ. modifiche. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti e sui doveri che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dalla predetta legge 31 dicembre 1996, n. 675 e succ. modifiche; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

Art.12

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai loro bisogni. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche a servizi offerti dagli Enti Territoriali. La Scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La Scuola organizza servizi alla persona e di counseling anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti con disabilità.

Art.13

Nel Regolamento di Istituto rientrano i doveri che tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art.14

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni; assolvere assiduamente agli impegni di studio; mantenere un comportamento corretto e collaborativo; tenere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. I discenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito Regolamento, in particolare non sostare sulle scale antincendio, eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "Piano di evacuazione" dell'edificio scolastico; ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art.15

Gli alunni devono rispettare gli orari scolastici, giustificando tempestivamente assenze ritardi e uscite anticipate, consapevoli che le ore e le frazioni di ore di ritardo o di uscita anticipata (annotate sul registro elettronico) saranno computate come ore di assenza

e saranno valutate nella determinazione del voto di condotta. L'ingresso a Scuola alla 1 ora con ritardo superiore ai 10 minuti o all'inizio della 2 ora dovrà essere giustificato dal genitore. In caso di impedimento il ritardo dovrà essere giustificato non oltre il giorno successivo. Dopo il quinto ritardo nell'arco di un mese il Coordinatore di classe convocherà la famiglia dell'alunno. In caso di ulteriore reiterazione (oltre 10 episodi di ritardo nell'arco dello stesso mese) l'alunno sarà sanzionato con una nota che il Docente provvederà ad annotare sul registro elettronico e l'alunno potrà rientrare a Scuola solo se accompagnato dai genitori o dai tutori. Non è consentito l'accesso nell'Istituto Scolastico oltre la 2 ora se non per gravi motivi debitamente documentati e autorizzato dal D.S. Eventuali autorizzazioni permanenti di entrate posticipate o di uscite anticipate potranno essere concesse dal D.S. su richiesta motivata avanzata dai genitori. Per le uscite anticipate non autorizzate dal D.S., gli alunni dovranno essere prelevati dal genitore o da chi ne fa le veci, che dovrà necessariamente firmare l'apposito registro di uscita posto all'interno della Scuola.

In caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 gradi) o di altri sintomi durante l'orario scolastico, l'Istituto Scolastico provvederà ad isolare lo studente e ad informare i genitori o i tutori del minore, i quali si adopereranno a recarsi immediatamente a Scuola per prendere il proprio figlio. In caso di positività al Covid l'alunno non potrà essere riammesso a Scuola fino ad avvenuta guarigione certificata dal medico. La famiglia si impegna in caso di attivazione della Dad /Did (solo ove autorizzata) a vigilare sull'uso corretto della Piattaforma Didattica da parte del proprio figlio e che le tecnologie digitali vengano usate in modo consapevole e corretto nel rispetto della privacy per sé e per gli altri. Le famiglie e gli alunni si impegnano a controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla Scuola pubblicate sul Sito Web; a controllare quotidianamente il registro elettronico (per accedere al quale provvederanno a ritirare la Password in Segreteria all'inizio dell'anno Scolastico) nelle Sezioni: Valutazione, Comunicazioni e Note; a controllare quotidianamente il registro elettronico relativamente ai compiti assegnati; gli studenti si impegnano a svolgere gli stessi e a sottoporsi alle verifiche secondo quanto disposto dai docenti.

Le famiglie e gli alunni si impegnano ad informare la Scuola se si è a conoscenza di fatti (all'interno della Scuola) individuabili come bullismo o Cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della Scuola. I genitori si impegnano ad evitare di contattare telefonicamente i propri figli durante l'orario scolastico, sollecitando gli stessi a non usare il cellulare in classe. Gli alunni vestiranno in modo adeguato e consono rispettoso della Istituzione Scolastica.

Art.16

Lo studente insieme ai genitori si impegna a risarcire la Scuola per i danni da lui causati durante le attività scolastiche.

Art.17

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della collettività scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art.18

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in quattro tabelle contenute in questo documento.

Art.19

Per l'irrogazione delle sanzioni e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297 e succ. modifiche. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla Scuola. I provvedimenti decisi dall'Organo Collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'Organo Disciplinare, seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase, l'Organo di Disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale Organo, può chiedere la commutazione della sanzione per come previsto dal presente Regolamento. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'Organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

Art.20

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- Dirigente Scolastico (o suo delegato) con funzione di Presidente;
- 2 rappresentanti dei docenti eletti dal C.D.I.;
- 2 rappresentanti dei genitori (i primi 2 genitori eletti nelle elezioni del C.D.I.);
- 2 rappresentanti degli studenti (i primi 2 eletti nelle Elezioni dei rappresentanti di Istituto).

Il rinnovo dell'O.G., come da normativa vigente, segue la triennalità del Consiglio di Istituto, e, per la sola componente studentesca, avviene annualmente.

Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche);
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate);
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi);
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive;
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto);
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto, l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre le proprie ragioni; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla

Scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa, nel caso in cui ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti devono attenersi. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica).

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dal DPR 235 del 21/11/2007 "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
 - L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - C.M. n. 100 dell'11/12/2008;
 - DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
 - L.n.71/2017 disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo
 - L.n.70/2024 disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.
 - Normativa vigente.

Per quanto sopra in premessa e tenuto conto di un sistema equilibrato di diritti basato su regole chiare e condivise, nell'irrogazione di eventuali sanzioni disciplinari si precisa che si dovrà tener conto dei principi di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità dell'infrazione (art. 2106, Codice civile e come da DPR 249/1998 Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado).

ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO

Tipo di sanzione	I soggetti	Procedure
RICHIAZO VERBALE	DOCENTE	Il richiamo verbale con ammonizione privata in classe è inflitto dal professore il quale ne prende nota sul registro personale (R).
AMMONIZIONE SCRITTA	DOCENTE	<p>E' inflitta dal professore dopo 3 richiami nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comportamento indisciplinato durante le ore di lezione 2. disturbo durante l'intervallo e durante il cambio dell'ora 3. comportamento non adeguato all'ambiente scolastico 4. violazione del divieto di introduzione e uso di oggetti non consentiti <p>E' indicata sul registro di classe e comunicata alla famiglia tramite libretto personale e comunque dopo 3 richiami verbali.</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo del cellulare e di apparecchiature elettroniche ad uso personale il docente registra il fatto sul registro di classe, ritira e consegna in vicepresidenza l'oggetto che sarà riconsegnato solo ai genitori.</p>
AMMONIZIONE SCRITTA	COORDINATORE	<p>E' inflitta dal COORDINATORE nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. reiterata turbativa allo svolgimento delle lezioni 2. recidiva dei comportamenti 3. elevato numero di assenze 4. ritardi non giustificati e ritardi al rientro dell'intervallo 5. falsificazione di firme 6. assenze ingiustificate <p>E' indicata sul registro di classe e comunicata alla famiglia tramite libretto personale o lettera.</p>
AMMONIZIONE SCRITTA E RIPRISTINO	DS	<p>E' inflitta dal D.S. o dal Collaboratore del DS ed è notificata alla famiglia tramite il libretto personale o tramite lettera nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente 2. incisioni e scritte su banchi, porte o muri 3. danneggiamenti involontari delle attrezzature dei laboratori. <p>Il docente (e/o il personale scolastico), rilevata la situazione, la comunica in vicepresidenza. Il D.S., o il suo delegato, la notifica sul registro di classe e ne dà comunicazione alla famiglia. L'ammonizione scritta comporta per lo studente l'obbligo di ripristinare la situazione. L'attività di ripristino della situazione deve essere svolta in orario non coincidente con l'attività didattica.</p>

SOSPENSIONE FINO A 5 GIORNI	DS CONSIGLIO DI CLASSE	<p>Art. 4 – Comma 8 D.P.R. n. 249/98 La sospensione temporanea delle lezioni fino a cinque giorni è inflitta dal D.S. su delibera/ proposta del C.d.C. nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. reiterati comportamenti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola 2. ricorso alla violenza 3. utilizzo di termini gravemente offensivi 4. danneggiamento colposo dei beni e delle attrezzature scolastiche 5. danni alle persone 6. atti che mettono in pericolo la sicurezza altrui 7. violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti 8. fatti che offendono la morale, la dignità e le libertà individuali, la coscienza ed il credo religioso e politico di ogni appartenente alla comunità scolastica; offesa alla disabilità, alla parentela e alla malattia 9. introduzione di estranei nella scuola 10. appropriazione indebita <p>La sanzione viene annotata sul registro di classe e una copia della contestazione d'addebito viene allegata al fascicolo personale dell'alunno e allegata al verbale del C.d.C.</p> <p>In alternativa all'allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni il D. S. può proporre, sentito il parere del C.d.C., lo svolgimento di un'attività a favore della comunità della durata di 6 ore per ogni giorno di sospensione. Tale attività va svolta in tempi non coincidenti con l'attività didattica.</p>
SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI	DS CONSIGLIO DI CLASSE	<p>Art. 4 – Comma 8 D.P.R. n. 249/98 - Sospensione temporanea delle lezioni per periodi superiori a cinque giorni e fino a quindici è inflitto dal C.d.C. nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recidiva dei comportamenti precedenti 2. fatti gravemente offensivi della comunità scolastica e dei suoi membri 3. minacce, oltraggio, appropriazione indebita 4. danneggiamento doloso dei beni e delle attrezzature scolastiche 5. manomissione o asporto di attrezzature di sicurezza e igieniche 6. atti che mettono a rischio la sicurezza altrui 7. violazione intenzionale delle norme di sicurezza 8. ricorso alla violenza <p>Per la procedura si rinvia all'articolo 10 del Regolamento Disciplinare.</p> <p>La sanzione viene annotata sul registro di classe e una copia della contestazione d'addebito viene allegata al fascicolo personale dell'alunno e allegata al verbale del C.d.C.</p> <p>In alternativa all'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni il D. S. può proporre, sentito il parere dell'organo collegiale che ha comminato la sanzione, in sostituzione degli ultimi 5 giorni di sospensione, lo svolgimento di 30 ore attività a favore della comunità. Tale attività va svolta in tempi non coincidenti con l'attività didattica.</p>
SOSPENSIONE OLTRE 15 GIORNI	DS CONSIGLIO DI CLASSE CONSIGLIO DI ISTITUTO	<p>Art. 4 – Comma 9, D.P.R. n. 249/98 - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni è inflitto dal C.D. nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. introduzione e/o uso di sostanze stupefacenti, alcool, armi improprie e non 2. atti di bullismo 3. atti vandalici 4. atti che mettono in grave pericolo l'incolumità altrui 5. appropriazione indebita <p>In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del fatto o al persistere della situazione di pericolo.</p> <p>Per la procedura si rinvia all'articolo 10 del Regolamento Disciplinare.</p> <p>Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 2. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7º comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

ART. 2 ITER PROCEDURALE PER PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI:

Il Regolamento disciplinare della studentessa e dello studente recepisce le indicazioni del DPR n. 249/98 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria), del DPR n. 235/07 e della circolare MIUR 3602 del 2008.

1° FASE

Il D.S e il C.d.C. (componente docenti) in base al regolamento d'Istituto, controllano se esistono articoli con infrazione commessa: se l'infrazione non è declinata non si può prendere alcun provvedimento.

La prima volta dell'infrazione non si può prendere la massima pena perché ci deve essere la gradualità (DPR n. 249/98).

2° FASE

Il D.S e il C.d.C. (componente docenti) e rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori, studente che ha commesso infrazione e genitori si riuniscono.

Il coordinatore di classe o il D.C. illustra la situazione, citando il Regolamento d'Istituto, passa la parola allo studente che ha commesso l'infrazione, poi ai suoi genitori per il parere, poi si acquisisce il parere dei rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori.

3° FASE

Il D.S. e il C.d.C. (componente docenti):

- visto cosa ha detto lo studente,
- visto cosa hanno detto i rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori, valutano se ci sono delle attenuanti, in tal caso si può per esempio passare da 3 ad 1 giorno.

Si ipotizza il tipo di provvedimento da erogare, che va accettato dalla famiglia e si ipotizza anche la sanzione alternativa da sottoporre.

4° FASE

Il C.d.C. (componente docenti), ritiene di sanzionare ed eroga la sanzione, la famiglia dello studente si deve esprimere in quanto detiene la responsabilità genitoriale, anche se lo studente è maggiorenne perché non ha ancora autonomia economica.

Successivamente si redigerà verbale, si emanerà decreto con firma di accettazione dei genitori e trasmissione dello stesso. Entro 15 giorni, eventualmente, si potrà fare ricorso all'Organo di Garanzia.

Orario	O.d.G.	Partecipanti
Durata: 30 mm	1° FASE: Analisi dell'evento	C.d.C. (Componente docente)
Durata: 30 mm	2° FASE: Audizione studente e delle parti	C.d.C. allargato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, Studente che ha commesso infrazione e genitori/tutori
Durata: 30 mm	3° FASE: Valutazione del fatto	C.d.C. (Componente docente)
Durata: 30 mm	4° FASE: Erogazione eventuale sanzione	C.d.C. allargato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, Studente che ha commesso infrazione e genitori/tutori

ART. 3 TABELLA INFRAZIONI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	SANZIONI ALTERNATIVE
A) Non osservanza delle disposizioni organizzative			
1 . Frequenza non regolare Ritardi sistematici Assenze non giustificate.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul registro 1.3. convocazione dei genitori 1.4. possibile non ammissione in classe, previa comunicazione alla famiglia	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO (- Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS -Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni).	SANZIONI APPLICATE IN BASE ALLA MANCANZE DISCIPLINARI Le sanzioni sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica (accendini, petardi, coltellini)	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul registro 2.3. ammonizione scritta sul registro 2.4. convocazione dei genitori 2.5. Sospensione fino a 2 giorni	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO (- Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS -Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni).	In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica. Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul registro 3.3. ammonizione scritta sul registro di classe 3.4. convocazione dei genitori 3.5. deferimento al Dirigente Scolastico 3.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico.	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO (- Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS -Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni).	Riordino, Sistemazione e trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante per attività didattiche (es. Ricerche di studio anche con utilizzo delle TIC ed eventuali prodotti multimediali, quali PPT, etc.)
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	4.1. Nota scritta del docente 4.2. Ammonizione del Dirigente Scolastico 4.3. Sanzione amministrativa come per legge (da 27,50 a 275,00)	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso educativo all'interno della classe, supporto psicologico. - Azioni educative volte a potenziare dialogo,

	(legge n.3 del 2003, divieto esteso a tutti gli ambienti interni alla scuola; DL n. 104/2013 Divieto di fumo esteso anche all'esterno della scuola purché di pertinenza della scuola stessa)	<ul style="list-style-type: none"> - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni. <p>Addetto alla vigilanza per il rispetto del divieto di Fumo</p>	<p>comunicazione e consapevolezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di comportamenti di natura riparatoria o risarcitoria, es attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica.
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1 richiamo verbale 5.2 nota sul registro elettronico. 5.3 Ritiro del cellulare dello studente con riconsegna a fine lazione senza violare la privacy del contenuto del cellulare 5.4 deferimento al Dirigente Scolastico 5.5 ammonizione scritta del D.S. 5.6 sanzione riparativa: divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche in rappresentanza dell'istituto; divieto di partecipare a uscite didattiche/viaggi d'istruzione dopo n. 5 note.	<p>VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibile denuncia all'autorità giudiziaria (art. 361 c.p.) nei casi di particolare gravità. - Segnalazione ai servizi sociali territoriali. - Attività di servizio sociale svolta presso enti e/o associazioni convenzionate con la scuola. - Come stabilito dalla legge i trasgressori sono soggetti ad una sanzione amministrativa che potrà essere raddoppiata in casi particolari.
6. Disturbo arrecato alla lezione, impedendone il normale svolgimento.	6.1 richiamo verbale 6.2 nota sul registro elettronico 6.3 Convocazione famiglia in caso di ripetute inadempienze	<p>VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza in istituto oltre l'orario scolastico, per attività manuali volte al ripristino di attrezzature e beni della comunità in genere.
7. Reiterate uscite dall'aula durante la lezione o al cambio dell'ora, senza permesso, o per eccessiva durata non giustificata	7.1 richiamo verbale 7.2 nota sul registro 7.3 Convocazione famiglia 7.4 Sospensione fino a tre giorni	<p>VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni. 	

8. abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	8.1 richiamo verbale 8.2 nota sul registro 8.3 Comunicazione alla famiglia	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	
9. Lingaggio non consono (insulti, bestemmie, volgarità, torquiloqui). Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni (offende, deride, litiga, usa le mani o oggetti contundenti), degli insegnanti o e del personale scolastico.	8.1 nota sul registro 8.2 convocazione dei genitori 8.3 sanzione riparativa: divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche in rappresentanza dell'istituto, divieto di partecipare a uscite didattiche/viaggi d'istruzione dopo 3 note 8.4 sospensione fino a 5 giorni	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	
10. Mancato rispetto delle norme di sicurezza e dei vari ambienti scolastici (palestra, scale, laboratori, aula, corridoi) e delle attrezzature, danneggiando o imbrattando con scritte.	9.1 nota sul registro 9.2 convocazione dei genitori 9.3 riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, 9.4 ripristino delle funzioni e del decoro dei locali e delle attrezzature 9.5 Sospensione fino a 5 giorni	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	

In caso di reiterazione dei comportamenti indicati nella suddetta tabella è prevista la sospensione con obbligo di frequenza decisa dal Consiglio di classe nella sua composizione allargata.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	SANZIONI ALTERNATIVE
B) <u>Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici</u>			
1. Negligenza nell'assolvimento attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	1.1 nota sul registro 1.2 convocazione dei genitori	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	Le sanzioni sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del material didattico necessario.	2.1 nota sul registro 2.2 convocazione dei genitori	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica. Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.
3. Falsificazioni del libretto delle giustificazioni	3.1 richiamo verbale; 3.2 nota sul diario 3.3 ammonizione scritta sul registro classe	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o per la sistemazione dei locali
4. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	4.1 richiamo verbale; 4.2 nota sul registro 4.3 ammonizione sul registro di classe	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe	Attività manuale o intellettuale educativa e vantaggiosa per la scuola o Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola

		<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni. 	
5. Manomissione	<p>5.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno;</p> <p>5.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno.</p>	<p>VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni. 	

C) Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	SANZIONI ALTERNATIVE
1. Atti di bullismo (fisico, verbale, relazionale e razziale) comportamento fisicamente/verb almente offensivonei nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo (minacce, esclusione, denigrazione e atteggiamenti intimidatori verso gli altri).	1.1 richiamo verbale 1.2 nota sul diario 1.3 ammonizione sul registro di classe 1.4 convocazione dei genitori 1.5 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.6 sospensione dalle lezioni fino a 15gg 1.7 sospensione fino al termine dell'anno Scolastico 1.8 esclusione dallo scrutinio finale 1.9 Segnalazione ai servizi sociali territoriali	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	Le sanzioni sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato. In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica. Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.
2. Cyberbullismo ai sensi della legge n.71 del 2017 Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, realizzato per via telematica, il cui scopo intenzionale sia quello di isolare un minore ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul diario e riparazione del danno 2.3. ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno 2.4. convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6. ammonizione scritta del 2.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno 2.8. Segnalazione ai servizi sociali territoriali	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	-Percorso educativo all'interno della classe, supporto psicologico.
3. Violazione delle regole relative alla legge sulla privacy: acquisisce immagini, suoni, filmati, riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul registro e riparazione del danno 3.3. ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno 3.4. convocazione dei genitori e riparazione del danno 3.5. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 3.6. ammonizione scritta del 3.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	-Azione educative volte a potenziare dialogo, comunicazione e consapevolezza. -Richiesta di comportamenti di natura riparatoria o risarcitoria, es attività di assistenza o di volontariato

4. reati che violino la dignità e il rispetto della persona o creino situazioni di pericolo e atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare una seria apprensione a livello sociale	4.1 Ammonizione D.S. 4.2 Convocazione famiglia 4.3 Sospensione oltre 15 giorni 4.4 Segnalazione ai servizi sociali	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	nell'ambito della comunità scolastica. - Possibile denuncia al'autorità giudiziaria (art. 361 c.p.). - Segnalazione ai servizi sociali territoriali. - Attività di servizio sociale svolta presso enti e/o associazioni convenzionate con la scuola.
--	---	--	---

<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>	<u>SANZIONI</u>	<u>ORGANO COMPETENTE</u>	<u>SANZIONI ALTERNATIVE</u>
D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola			
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul registro 1.3. ammonizione scritta sul registro di classe 1.4. deferimento al Dirigente Scolastico 1.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	Le sanzioni sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 nota sul registro e riparazione del danno 2.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno 2.8 sospensione fino al	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.	In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica. Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è

	termine dell'anno scolastico e riparazione del danno		<p>proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.</p> <p>- Percorso educativo all'interno della classe, supporto psicologico.</p> <p>-Azioni educative volte a potenziare dialogo, comunicazione e consapevolezza.</p> <p>-Richiesta di comportamenti di natura riparatoria o risarcitoria, es attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica.</p> <p>-Possibile denuncia all'autorità giudiziaria (art. 361 c.p.).</p> <p>-Segnalazione ai servizi sociali territoriali.</p> <p>-Attività di servizio sociale svolta presso enti e/o associazioni convenzionate con la scuola.</p>
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	<p>3.1 richiamo verbale e riparazione del danno</p> <p>3.2 nota sul registro e riparazione del danno</p> <p>3.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno</p> <p>3.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno</p> <p>3.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>3.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>3.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno</p>	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO	<p>- Docente</p> <p>- Docente coordinatore di classe</p> <p>- Consiglio di classe</p> <p>- DS</p> <p>- Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.</p>

4. Appropriazione indebita di oggetti e cose appartenenti a coetanei o al personale	4.1. richiamo verbale 4.2. nota sul diario 4.3. ammonizione sul registro di classe 4.4. convocazione dei genitori 4.5. deferimento al Dirigente Scolastico 4.6. ammonizione scritta del D.S. 4.7. sospensione delle lezioni fino a 15 giorni	VEDESI ART. 1 PROCEDURE SANZIONATORIE DI ISTITUTO - Docente - Docente coordinatore di classe - Consiglio di classe - DS - Eventuale CDI per sospensione superiore ai 15 giorni.
---	--	--

Art. 4 Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 5 Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 6 Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'*Organo di garanzia* decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'*Organo di garanzia* non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'*Organo di garanzia* di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 7 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti in materia.

Schema Protocollo di intesa

PROTOCOLLO DI INTESA

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno duemila ventiquattro presso la Residenza Municipale viene siglato il presente protocollo di intesa tra:

Il Comune di Cirò Marina rappresentato dal Dott. Sergio Ferrari in qualità di Rappresentante Legale
e

L'Istituto Istruzione Superiore "G. Gangale di Cirò Marina rappresentato dal Dirigente Scolastico
Dott.ssa Emanuela Antonella Lucirino ;

Visti:

- gli artt. 3,30,31,33,34, e 117 della Costituzione;
- il D.Lgs 297/1994 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- la legge 328/2000 recante la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la legge Regionale 26 Novembre 2003 n. 53 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della 328/2000);

Premesso che:

- il presente protocollo intende promuovere la creazione di una rete operativa tra i Servizi Sociali del Comune e l'Istituto Istruzione Superiore G. Gangale di Cirò Marina al fine di sostenere un progetto educativo globale con una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;
- nell'ambito delle attività programmate dall'Amministrazione Comunale e sulla base degli obiettivi stabiliti dalla programmazione sociale di territorio, è stata individuata come prioritaria l'area di intervento "Minori", come indicato nel Piano di Zona dell'ATS di Cirò Marina, in qualità di Comune Capofila;
- nell'ambito della collaborazione tra il Comune di Cirò Marina e le scuole di ogni ordine e grado, previa analisi dei bisogni ed individuazione delle linee di intervento, è stato ritenuto necessario e prioritario attivare azioni ed opportune strategie sull'asse preventivo-promozionale, in particolare approfondendo e sviluppando il tema del rapporto con le istituzioni scolastiche per attività di informazione/prevenzione e per portare la rete dei servizi ad una progettazione dinamica all'interno e con gli istituti stessi, coinvolgendoli nel processo.

Considerato:

- che, in questo percorso, è stato avviato in via sperimentale, nell'anno scolastico 2022-2023 il Progetto "Scuole Sicure",
- che nell'anno 2023-2024 è stato avviato il Progetto Scuole "Parliamo di..."
- che quest'ultima progettualità è volta ad individuare modalità di raccordo e collaborazione con i Servizi sociali in relazione alle iniziative di educazione attivate dalla scuola e, contemporaneamente,

di individuare modalità di intervento laddove si presentino situazioni di disagio;

- che occorre rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- che lo stesso persegue la duplice finalità di realizzare un servizio olistico e coordinato di appoggio alla comunità scolastica, allo scopo di offrire supporti per sostenere un processo organico volto a favorire salute e benessere in risposta a situazioni di malessere e disagio rilevate; implementando percorsi integrati di facilitazione e accompagnamento attraverso il supporto dell' Equipe multidisciplinare dell'ATS di Cirò Marina;
- che l'ATS di Cirò Marina si impegna ad individuare i professionisti del Servizio sociale al fine di organizzare gruppi di lavoro per sostenere azioni di informazione e sensibilizzazione con gli studenti, beneficiari del progetto nonché azioni di coordinamento per iniziative collaterali;
- che l'Istituto Istruzione Superiore G. Gangale di Cirò Marina aderente si impegna ad individuare gli insegnanti partecipanti ai gruppi di lavoro e gli studenti a cui orientare azioni di informazione e sensibilizzazione del progetto;
- che tale progetto rientra a pieno titolo tra le finalità e gli obiettivi previsti dalla normativa in materia e che, promuovendo tale collaborazione, il Comune di Cirò Marina intende svolgere un ruolo attivo e propositivo nella concertazione delle esperienze presenti nel territorio.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le suddette parti si concorda e stipula quanto segue:

ART.1)

Con il presente protocollo di intesa tra il Comune di Cirò Marina e l'Istituto Istruzione Superiore G. Gangale di Cirò Marina, si intendono attivare azioni integrate di promozione, di informazione-formazione, attraverso azioni sinergiche di prevenzione generale e specifica e forme di consultazione per adolescenti su problematiche non strutturate, che possono anche necessitare di consulenze ed interventi specifici creando una rete tra Servizi sociali, sanitari e scolastici attraverso la costituzione di gruppi di lavoro. Le azioni da realizzare si articolano come da allegato 1 al presente atto. Si intende inoltre sostenere la creazione di una "Banca delle esperienze per la promozione di diverse tematiche affrontate" quale luogo per la raccolta, l'archiviazione, la consultazione e il prestito di materiali di sussidio, di materiale promozionale e documentario dei percorsi attivati per la realizzazione del progetto al fine di non disperdere le esperienze, documentare le buone prassi e non disperdere il lavoro comune.

ART.2)

Le azioni integrate di cui all'art. 1 prevedono, nello specifico, la costituzione di due gruppi di lavoro e precisamente:

1. Gruppo di lavoro "Asse promozionale e tecnico " per realizzare un servizio di appoggio alla comunità scolastica allo scopo di offrire supporti per sostenere i ragazzi e di progettazione per azioni di supporto, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione, verifica e valutazione;
2. Gruppo di lavoro "Asse preventivo" per realizzare un servizio organico e coordinato di appoggio alla comunità scolastica volto a rilevare e rispondere a manifestazioni di malessere e disagio, finalizzato all'individuazione di percorsi integrati di facilitazione e accompagnamento.

ART.3)

Il Comune di Cirò Marina si impegna a sostenere l'attività di informazione e sensibilizzazione del

progetto e il coordinamento delle iniziative collaterali che saranno garantite dagli operatori dell'Equipe multidisciplinare afferenti al territorio.

Il Comune medesimo individua, inoltre, la dott.ssa Maria Natalina Ferrari, Coordinatore dell'Ufficio di Piano, per il supporto tecnico, il monitoraggio, la verifica e valutazione del progetto complessivo.

ART.4)

L'Istituto Istruzione Superiore aderente al progetto si impegna a nominare i referenti per la costituzione dei gruppi di lavoro e specificatamente i docenti responsabili del plesso e/o coordinatori delle classi coinvolte nel progetto ed individuano, inoltre, i riferimenti per il supporto tecnico, il monitoraggio, la verifica e valutazione del progetto complessivo.

L'Istituto Istruzione Superiore si impegna, altresì, a mettere a disposizione i locali per gli incontri e a sostenere l'attività di informazione e sensibilizzazione del progetto e il coordinamento delle iniziative collaterali e la realizzazione dei prodotti finali.

ART.5)

Il presente protocollo ha una validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato, previa verifica e valutazione del progetto complessivo, mediante scambio di formali comunicazioni di adesione da parte dei partecipanti.

ART. 6)

I soggetti interessati al progetto, nell'espletamento dei rispettivi compiti, sono tenuti al rispetto della riservatezza sulle questioni cui venissero a conoscenza durante l'attività svolta.

Cirò Marina,

Per il Comune di Cirò Marina

Il Sindaco – Legale rappresentante Dott. Sergio Ferrari _____

Per L'Istituto Istruzione Superiore

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Emanuela Antonella Lucirino _____